



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/00 degli artt. 46 e 47 D.P.R. 455/00 dichiara

Il Sottoscritto nato a , Codice Fiscale
residente a , presenta il **CURRICULUM VITAE** alla selezione di n.
2 collaboratori nell'ambito del programma/convenzione: **"Validazione di un modello per l'acquisizione di informazioni relative alla presenza, anche derivate da pratiche fitosanitarie, di contaminanti negli alimenti, strategia per la sua evoluzione in risposta a problematiche emergenti e alla gestione dell'incertezza di misura per l'interpretazione dei risultati ai fini della valutazione di conformità e dell'esposizione"**.

Fasc. 5S21

Responsabile Scientifico: Dr.ssa Marina Patriarca

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 455/00

degli artt. 46 e 47 del suddetto DPR:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana ;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
- di godere dei diritti politici ;
- di non aver riportato condanne penale e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi delle vigenti normative, di non aver procedimenti penali in corso ;
- di aver già soddisfatto gli obblighi militari dal
- di non essere stato destituito o dispensato da altra pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ;
- di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto ;
- di avere conoscenze informatiche ;
- di autorizzarla al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003 ;
- di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato al rapporto di lavoro ;
- di non essere destituito dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o a seguito di sanzioni disciplinari ;
-
- di avere adeguata conoscenza della lingua inglese ;
- di essere disponibile a raggiungere la sede di servizio assegnata ed a permanervi per il periodo di durata del contratto ;
- di essere a conoscenza che il coordinamento delle attività possa essere cogestito dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute ;



- **di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :**
- Laurea di primo livello in Tecniche Diagnostiche di Laboratorio Biomedico, conseguito il 14/02/2005 presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con votazione 105/110 ;
- Laurea di secondo livello in Scienze Biologiche conseguito il 27/04/2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con votazione 88/110 ;
- Diploma di specializzazione triennale in Analisi Chimiche indirizzo organico biologico tecnico di laboratorio, conseguito il 16/06/1986 a Roma presso la Scuola per la Scienza e la Tecnica;

- **di aver prestato servizio per incarichi temporanei presso :**
- **USL RM/1**, in qualità di tecnico di laboratorio **dal 20/06/1991 al 21/08/1991 ;**
- **USL RM/4**, Ospedale San Giovanni in qualità di tecnico di Istopaologia **dal 01/04/1993 al 15/10/1993 ;**
- **USL RM/B**, Ospedale Sandro Pertini in qualità di tecnico di laboratorio presso il Servizio Immunotrasfusionale **dal 01/01/1995 al 31/08/1995 ;**
- **USL RM/D**, Ospedale G. B. Grassi in qualità di tecnico di laboratorio presso il Servizio Istopatologia **dal 20/10/1995 al 02/08/1996 ;**
- **USL RM/H**, Ospedale di Marino in qualità di tecnico di Anatomia Patologica **dal 14/01/1997 al 13/07/1997 ;**
- **USL RM/B**, Ospedale Sandro Pertini in qualità di tecnico di laboratorio presso il Servizio Immunotrasfusionale **dal 25/08/1997 al 01/10/1997 ;**
- **ISTITUTO REGINA ELENA** in qualità di tecnico di Anatomia ed Istologia Patologica presso il Servizio di Citopatologia Diagnostica **dal 01/10/1997 al 31/03/1998 e dal 16/04/98 al 15/10/1998 ;**
- **AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI**, in qualità di tecnico di laboratorio presso il Servizio di Neurofisiopatologia del dipartimento di Neuroscienza **dal 18/01/1999 al 26/07/1999 ;**
- **ASL RM/A**, Ospedale San Giacomo, in qualità di tecnico di laboratorio presso il servizio di Anatomia e Istologia Patologica **dal 02/08/1999 al 01/04/2000 ;**
- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE** delle Regioni Lazio e Toscana presso la sede di Roma, in qualità di tecnico di laboratorio **dal 02/01/2001 al 07/12/2002** e in qualità di tecnico di laboratorio cat. C **dal 30/12/2002 al 21/12/2003**, ambedue i periodi sono stato in servizio presso il Lab. B.S.E inerente al programma di prevenzione ed eradicazione delle Encefalopatie Spongiformi Bovine, prestando particolare attenzione all'accettazione/ricevimento del prelievo, verifica del verbale (servizio veterinario della ASL di appartenenza), corrispondenza della matricola auricolare bovina/bufalina/ovina/caprina sul cartellino di invio sigillato sul contenitore. Inserimento dei relativi dati su supporto informatico dei campioni, conservazione temporanea dei campioni in cella frigorifero e successivo trasferimento in giornata al laboratorio. Esame macroscopico del tronco encefalico, idoneo/non idoneo, privo di obex (massima concentrazione della proteina prionica patologica), esulano da questo criterio i campioni prelevati da animali morti in azienda o comunque non destinati al consumo umano che possono essere sottoposti a prova anche se in avanzato stato di autolisi. Una volta effettuato il foglio di lavoro dei campioni da sottoporre a prova, si trascriveva se il campione proveniva da azienda, regolarmente macellato, macellato d'urgenza, morto in stalla, morto in azienda, morto durante il trasporto, altro. Eseguito il prelievo, il tronco encefalico si divideva in due metà uguali lungo l'asse di simmetria longitudinale, da una delle due metà del tronco encefalico si prelevava una porzione di obex compresa tra i 0,5/1,0 g. Svolta l'omogenizzazione del campione si procedeva alla digestione enzimatica mediante proteinasi K fino a due ore, per la ricerca del prione patologico resistente alla proteinasi K. Caricamento e corsa elettroforesica sul gel denaturante di poliacrilamide 1 ora, preparazione del sandwich di trasferimento elettroforesico 1,5 ore, rilevazione immunologica, 1° anticorpo anti PrPe, 2° anticorpo coniugato PA ~3 ore (western blotting-immunoblotting). Rilevazione-esposizione su lastra autoradiografica 0,5 ore, lettura dei risultati (positivo, negativo, dubbio). Va aggiunto che il Centro Referenziale per le TSE di Torino scelse il "Test Prionics" per l'esecuzione dei test rapidi in Italia.

- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE** delle Regioni Lazio e Toscana presso la sede di Roma, in qualità di tecnico di laboratorio cat. C **dal 01/01/2004 al 31/12/2004** e a Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa **dal 01/01/2005 al 31/12/2005** ambedue i periodi sono stato in servizio presso il Dipartimento di Microbiologia degli Alimenti – Servizio Preparazione Terreni. Premesso che i terreni in batteriologia sono substrati nutritivi più o meno complessi, formulati per la coltivazione dei microrganismi, servono per isolare, caratterizzare, identificare, determinare la sensibilità etc, possono essere liquidi (o brodi), semi-solidi, solidi o agar. Nella “Tipologia dei Terreni” esistono di arricchimento ovvero che esaltano/isolano microrganismi rispetto ad altri; selettivi fanno una vera e proprio selezione poiché contengono sostanze che ostacolano la crescita di alcuni batteri e ne facilitano la crescita di altri. Le fonti dei terreni sono azoto, carbonio, sali, supplementi (antibiotici, vitamine, proteine, sangue) i requisiti che devono rispondere sono fertilità, sterilità e riproducibilità. Per la preparazione si esegue la misura del peso, lo scioglimento, controllo pH e sterilizzazione. Le qualità di un terreno (fattori influenzanti) dipendono: pesata, scadenza delle polveri, acqua, vetreria, pH, aggiunta di supplementi. Un cenno sulle autoclavi: servono per la sterilizzazione (ovvero la completa eliminazione di tutti i microrganismi, virus, batteri sia nelle forme vegetative o sporigene, lieviti e muffe), può essere ottenuta con mezzi fisici (filtrazione, calore secco, pressione, radiazioni) o agenti chimici. Nel quadro delle tossinfezioni alimentari si effettuano nella specie umana, animali, campioni biologici animali, campioni ambientali e di alimenti prelevati in autocontrollo o ufficialmente da organi istituzionali come per esempio ASL, NAS. Il Ministero della Salute considera essenziale il controllo Igienico Sanitario. Durante i periodi di servizio ho dunque prestato particolare attenzione all’aspetto della pesatura, scioglimenti polveri, misurazione del pH, distribuzione di terreni liquidi in provette, beute, bottiglie, distribuzione sotto cappa a flusso laminare di terreni liquidi e solidi dopo sterilizzazione, tappatura manuale della vetreria, confezione ed etichettatura di terreni in piastra e dei cestini con provette, confezionamento dei terreni da inviare ai dipartimenti territoriali e distribuzione ai reparti dalla sede centrale.
- **di aver partecipato presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana presso la sede di Roma – Dipartimento Microbiologia degli Alimenti – alle richieste della normativa ISO EN CEI 17025**
La normativa contiene i requisiti che devono soddisfare i laboratori di prova perché siano tecnicamente competenti a produrre risultati di prova validi ed attuare (in modo dimostrabile) un sistema di qualità. Gli organismi di accreditamento, che riconoscono la competenza dei laboratori di prova e di taratura, devono utilizzare la norma internazionale come base di accreditamento. Le certificazioni ISO 9001 e ISO 9002 che sono sempre significative per lo scopo e campo di applicazione, compresi dal sistema di qualità di laboratori, non dimostrano da se la competenza dei laboratori a produrre dati e risultati tecnicamente validi. I clienti dei laboratori le Autorità, e gli organismi di regolamento possono pure utilizzarla per confermare o riconoscere le competenze dei laboratori. La ISO EN CEI 17025 comprende diversi requisiti di competenza tecnica che non sono compresi nelle ISO 9001 e ISO 9002. In breve i Requisiti Gestionali sono: l’organizzazione - cioè l’unità che può essere considerata giuridicamente responsabile; sistema di qualità - cioè documentare le politiche, i sistemi, i programmi, le procedure e le istruzioni nella misura necessario per assicurare la qualità dei risultati delle prove; controllo dei documenti es. metodi di prova e/o tarature, come pure disegni, software, specifiche, istruzioni e manuali; riesame delle richieste, delle offerte e dei contratti. Il laboratorio deve stabilire politiche e procedure che portano alla stesura di un contratto per l’esecuzione della prova e/o taratura es: siano selezionati i metodi di prova e/o taratura appropriati in grado di soddisfare i requisiti del cliente; subappalto delle prove delle tarature [...]; approvvigionamento di servizi o di fornitura [...]; servizio al cliente [...]; reclami [...]; azioni correttive [...]; azioni preventive [...]; registrazioni tecniche [...]; verifiche ispettive interne [...]; riesami da parte della Direzione [...];
- **ASL RM/H, Ospedale Riuniti Anzio-Nettuno in qualità di tecnico di laboratorio, presso il Laboratorio di Patologia Clinica, dal 28/04/2008 al 15/10/2008 ;**

- **ASL RM/H**, Ospedale Albano Laziale in qualità di tecnico di Laboratorio presso il Laboratorio di Patologia Clinica **dal 16/10/2008 al 26/04/2009** ;
- **Ministero della Salute**, presso la Direzione Generale – Igiene Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione Ufficio 6° - in qualità di Biologo disposto dall'Istituto Superiore di Sanità, a contratto di collaborazione (incarico di ricerca) **dal 10. 01. 2018 al 25.05.2019** nell'ambito di ricerca dal titolo “ Definizione di protocolli per l'aliquotazione e lo stoccaggio di campioni di alimenti, valutazione dalla selezione e/o sviluppo di metodi analitici; definizione di strategie per il controllo di qualità del dato; valutazione della qualità dei dati analitici prodotti ai fini della stima dell'esposizione “ ;
- **Ministero della Salute**, presso la Direzione Generale – Igiene Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione Ufficio 6° - in qualità di Biologo disposto dall'Istituto Superiore di Sanità, a contratto di collaborazione (incarico di ricerca) **dal 24.09.2019 al 03.10.2020** nell'ambito di ricerca dal titolo” Elaborazione ed applicazione di un modello di raccolta, gestione ed analisi dei dati riguardanti i contaminanti, quali possibili rischi emergenti, anche derivanti da pratiche fitosanitarie, al fine di valutare il possibile rischio di esposizione alimentare dei consumatori ;

- **di avere prestato servizio come frequenza volontaria:**
- **ASL RM/16** in qualità di tecnico di laboratorio presso il laboratorio di Analisi Cliniche **dal 22/09/1986 al 25/11/1986** ;
- **ASL RM/10 Ospedale C. Forlanini** in qualità di tecnico di laboratorio presso il laboratorio di Chimica Clinica **dal 08/10/1987 al 12/7/1988** ;
- **di aver partecipato alla pubblicazione dal titolo:**
 “Identificazione dei pericoli nella produzione primaria nella filiera del miele” presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana presso la sede di Roma – reparto Ittiopatologia ed Agricoltura – Azienda ASL RM/B, Azienda ASL RM/D;
 Il presente lavoro propone l'obiettivo di fornire uno strumento utile sia per il personale addetto al controllo ufficiale che per gli apicoltori, facilitandoli nella individuazione, prevenzione, eliminazione e/o riduzione a livelli tollerabili dei pericoli che possono intervenire nelle varie fasi dell'allevamento apistico. Mediante un diagramma di flusso vengono descritte le fasi che caratterizzano l'allevamento apistico, a partire dalla acquisizione/costituzione dello sciame, fino alla consegna dei melari presso il laboratorio di estrazione e confezionamento del miele. Particolare importanza assumono i pericoli di natura chimica connessi con gli interventi farmacologici in apiario, come pure i pericoli di natura microbiologica legata alla contaminazione dei favi con spore di *Clostridium botulinum*.

- **di aver partecipato presso il Ministero della Salute – Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione Ufficio 6° Igiene delle tecnologie alimentari:**
 Accordo di collaborazione “Sviluppo delle attività di controllo degli alimenti irradiati attraverso l'estensione dei protocolli analitici e l'implementazione del sistema informativo nazionale per la raccolta dati - Anno 2017/ 2018 -” il **19/09/2018**;

- **di aver prestato servizio presso laboratori privati:**
- laboratorio di analisi cliniche Capri Medical Haus S.r.l. in qualità di tecnico di laboratorio dal **23/06/1992 al 25/07/1992** ;
- laboratorio di analisi cliniche tiburtino S.r.l. in qualità di tecnico di laboratorio dal **19/11/1990 al 12/01/1991** ;
- di essere stato individuato ad assumere servizio presso la ASL RM/H in qualità di tecnico di Istopatologia a tempo determinato ;
- di essere risultato idoneo all'avviso di pubblica selezione per soli titoli ed esami in detto dalla ASL RM/4, Ospedale San Giovanni, per la copertura di due posti di tecnico di Istopatologia ;
- di essere risultato idoneo all'avviso di pubblica selezione per soli titoli dalla A.R.S.I.A.L. agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, per la copertura di VI° qualifica funzionale, istruttore amministrativo ;
- di essere stato individuato ad assumere servizio con incarico temporaneo presso I.F.O. in qualità di tecnico di Anatomia ed Istologia Patologica per un periodo di mesi otto dal **16/01/2002** ;

- **di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza nella nomina a parità di punteggio :**
- I° nota di merito ricevuta dal Dott. Fulvio Giordano, ex primario del Servizio Immunotrasfusionale, c/o Ospedale Sandro Pertini ;
- II° nota di merito ricevuta dal Dott. Domenico Caluori, ex primario del Servizio di Anatomia Patologica e Istologia Patologica, c/o Ospedale G.B. Grassi;
- **di aver conseguito titoli di aggiornamento e qualificazione tecnica :**
- “ la qualità dell’assistenza sanitario “ presso l’Istituto Regina Elena il 20/02/1998 ;
- “ sicurezza dei lavoratori sul luogo del lavoro “ e “organizzazione e sistema di qualità dell’ IZS Lazio e Toscana “ il 15 e 17 marzo 2001 ;
- “ regolamento sull’igiene degli alimenti “ proposto dalla Commissione Europea il 14/06/2001, presso l’IZS Lazio e Toscana ;
- “ l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana e il sistema di qualità “ il 10/07/2001 ;
- “ educazione continua in medicina l’ a,b,c, “ il 14/02/2002 presso l’IZS Lazio e Toscana ;
- “ l’uso del pH-metro in laboratorio “ il 28/02/2002 presso l’IZS Lazio e Toscana ;
- “ TSE-Enfer Start-up application, operation “, organizzato dalla ABBOTT il 12 e 14 giugno 2002, presso l’IZS Lazio e Toscana ;
- “aggiornamento in tema di sicurezza alimentare, l’HACCP, e di sanità animale le TSE e la Blue Tongue” corso ECM con n. 13 crediti formativi per tecnici laboratorio biomedico, organizzato dalla IZS Lazio e Toscana nei giorni 2 e 3 dicembre 2002 ;
- “ aggiornamento su il processo di aziendalizzazione nel SSN, gli OGM, l’antibioticoresistenza “, corso E.C.M. con 10 crediti formativi per tecnici di laboratorio biomedico e biologi, organizzato dall’IZS Lazio e Toscana nei giorni 7 e 8 ottobre 2003 ;
- “gestione della vetreria da laboratorio e della preparazione dei terreni di coltura “, corso ECM con n. 22 crediti formativi per tecnici sanitari di laboratorio biomedico, organizzato dall’IZS Lazio e Toscana nei giorni 8 e 29 settembre, 13 e 24 ottobre, 10 e 24 novembre, 1 e 15 dicembre 2005 ;
- “alimenti irradiati: sviluppo delle attività di controllo ufficiale”, presso Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria e Servizio Grandi Strumentazioni e Core Facilities in collaborazione con il Ministero della Salute e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata ;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili ;

- e-mail :

Roma, *09.10.2020*

Gian Luca De Santis

Allegati:

Domanda di Partecipazione ;

Documento di Identità ;

Diploma di Laurea in Scienze Biologiche ;

Diploma di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico ; .